

TONFONI Graziella: Linguaggio come arte visiva: sistemi di rappresentazione del testo.

Il presente intervento si riferisce direttamente alla lettura dei miei volumi "La scrittura multimediale" e "La comunicazione aziendale come arte visiva". In questo intervento voglio rappresentare l'applicazione di alcune delle idee portanti già esposte nei precedenti volumi. L'idea di base è costituita dall'affermazione che strumenti diversi di scrittura, canali e materiali diversi modificano radicalmente il modo di concepire il testo. Nel volume "La scrittura multimediale" ho sottolineato in particolare come un supporto di scrittura diverso possa generare modi diversi di strutturare lo spazio del testo. Ho infatti introdotto nuove idee quali quelle della scrittura a più dimensioni e della costruzione di oggetti di scrittura, di forme geometriche quali appunto il cubo, la piramide, l'obelisco, il cilindro, il polittico ed il papiro. Ho poi presentato tre macchine che costituiscono tre esempi della evidenziazione di alcuni processi cognitivi propri dello scrivere.

Intendo fornire al lettore un supporto per fare esperienza diretta di un modo diverso di concepire il testo, proprio guidandolo per mano attraverso una serie di percorsi.

Il principio di base è quello della fusione di codici diversi e, in particolare, del codice visivo e del codice scritto. Si tratta in questo caso di costruire una sintassi e una morfologia visiva del testo, di vedere il testo, cioè l'oggetto scritto, come un qualcosa in continuo divenire, come qualcosa che non è mai stato unico ma che è soggetto a più prospettive e che può essere visto come un nuovo oggetto. Il lavoro che presento è una stimolazione all'esecuzione del testo. Nel primo percorso, "Come ripartire e suonare il testo: il polittico polifonico" si vedranno le forme che il testo potrà assumere e i simboli visivi; forme e simboli verranno interpretati come momenti per aumentare la significatività del testo. Parlo infatti di "polittico polifonico" in quanto il polittico è una struttura visiva complessa formata da più parti, ognuna di queste parti contiene un significato, una scena. Il termine "polifonico" sta invece a caratterizzare le diverse valenze, i diversi ritmi, le diverse melodie che possono uscire da uno stesso testo. Verranno quindi utilizzate metafore proprie della pittura e della musica.

Il secondo percorso, "Come costruire e personalizzare il testo: l'artigianato testuale" procede, nell'idea di costruzione nello spazio del testo, rendendo lo scrittore maggiormente autonomo. Non si tratterà infatti solo di riprodurre le forme già incontrate, ma di creare forme nuove, forme personalizzate di testi aventi appunto una conformazione diversa a seconda degli obiettivi di chi scrive. La dimensione manuale, il rapporto diverso con l'attività dello scrivere, viene infatti sottolineato proprio dal termine "artigianato". Ogni testo è un prodotto unico ed è forgiato per determinati obiettivi: lo scrivente non sarà quindi solo un organizzatore di parole, ma sarà un organizzatore

di parole nello spazio a più dimensioni e quindi deciderà quale sarà il supporto materiale del suo testo. Il testo quindi avrà una sua corporeità e una sua specificità che lo farà essere più oggetti diversi; uno stesso contenuto testuale potrà infatti essere realizzato in più forme e in più oggetti tra loro più o meno simili a seconda degli obiettivi, delle decisioni e dei desideri dello scrivente.

Nel terzo percorso "Come muovere e trasportare il testo: le macchine testuali" presento invece più ampliata l'idea di macchina testuale già esposta nel volume "La scrittura multimediale". La macchina in questo caso sostituisce l'esempio della possibilità di trasferire l'idea di dinamica e di dinamismo all'interno della scrittura e della lettura del testo. Questo è un concetto completamente nuovo. Le macchine, in questo caso, rappresentano anche l'esternazione, la realizzazione, un modo di visualizzare, di rendere evidenti alcuni processi cognitivi che sottostanno e presidono sia al processo di scrittura che a quello di lettura, quali appunto la focalizzazione, l'espansione, l'approfondimento, il completamento del testo e altri ancora che vedremo più avanti. Lo scrittore sarà invitato a costruire macchine autonomamente, ad esprimere la sua creatività costruendo testi nuovi non solo dal punto di vista stilistico ma anche dal punto di vista strutturale. Questi testi infatti avranno una loro corposità, una loro materialità e un loro movimento.

Queste brevi note ci servono per giustificare, spiegare il titolo di uno dei miei libri citati "Partitura solfeggio, movimento. Note di esecuzione di scrittura". "Partitura" sta infatti ad indicare la prima parte del percorso, in particolare la resa visiva dei contenuti sia sul piano della morfologia spaziale, cioè degli spazi all'interno dei quali verrà ad essere costruito il testo, sia per quanto riguarda i simboli visivi di cui il testo si arricchirà e che costituiranno un ulteriore elemento di accrescimento di significato, di evidenziazione. Il secondo termine, "solfeggio", sta ad indicare come la struttura visiva possa divenire un supporto per aumentare la semantica del testo. Infatti, il solfeggio è il momento di preparazione alla lettura di un testo e all'esecuzione di un testo musicale. Bene, le note visive che vengono proposte, i suggerimenti nell'uso del codice visivo costituiscono una struttura di base per la successiva musicalizzazione del testo. In altri termini, il lettore e lo scrittore si addestreranno a ricevere e a produrre il testo sulla base di tonalità, di timbri, di ritmi prescelti ed esplicitati nel testo. Tali tonalità, espresse visivamente dallo scrittore, saranno poi recepite dal lettore ed eseguite nel modo prescelto. Come il testo musicale viene mediato proprio attraverso questa preparazione alla esecuzione, così anche il testo scritto viene ad essere costruito in questo modo particolare che aggiunge significato, in questa struttura visiva che lo musicalizza proprio in quanto esplicita la tonalità, gli stili, le armonie che lo scrittore intende dare al testo e che il lettore, in quanto

esecutore del testo, attribuirà quindi al testo coerentemente. Il lettore sarà anche un protagonista e potrà quindi aggiungere nuove tonalità intervenendo sul testo.

Il terzo termine del titolo, movimento, sta ad indicare di nuovo l'idea della dinamicità del testo, delle diverse modalità di scorrimento e di lettura. Siamo abituati tradizionalmente a pensare alla lettura come allo scorrimento del nostro occhio su un testo fisso. Perché non pensare a testi mobili o alla possibilità di lettori che si muovono nello spazio, di raggiungere i testi, di individuare poi e calibrare la propria velocità di scorrimento e di lettura? Si tratta di una prospettiva che rivoluziona realmente i modi di concepire lo scrivere e il leggere.

Questo testo ha come sottotitolo quello di "note di esecuzione di scrittura". Infatti lo scrivere sarà visto come momento di organizzazione di parole, ma anche di organizzazione delle forme in cui le parole, le frasi vengono disposte. Il concetto di partitura visiva e musicale è sostanzialmente per capire meglio cosa significa scrivere un testo in modo tale che possa essere eseguito a più voci, che possa essere letto a più prospettive, che possa espandersi, aumentare e realizzare tutte le sue possibilità.

I percorsi individuati sono tre, e costituiscono i rispettivi tre capitoli che contengono appunto suggerimenti per la sperimentazione diretta e individuale delle tecniche e delle visualizzazioni presentate. Questo testo quindi vuole essere lo stimolo iniziale ad un'attività autonoma e personalizzata di scrittura e di lettura, basata sulla comprensione ed esperienza diretta di questo metodo, di questo modo di scrivere poliprospectico e polifonico il testo, ovvero le varie tipologie testuali.

Da questo momento imparerai a concepire un testo in un modo totalmente diverso da come hai fatto finora. Vivrai una esperienza nuova: sarai portato a costruire testi in modi non ancora esplorati ma completamente rispondenti rispetto ai tuoi progetti.

Sarai condotto e guidato attraverso un percorso che solleciterà la tua creatività personale.

Non ci saranno norme rigide da seguire, ma possibilità diverse e percezioni nuove da aprire.

Riporto fedelmente a tale proposito il manifesto teorico-pratico da me scritto come stimolo iniziale alla costruzione dei testi secondo l'idea dei "sistemi di rappresentazione del testo".

BIBLIOGRAPHIE CONCERNANTE LA CONFERANCE DE Madame le Prof.

GRAZIELLA TONFONI

Tonfoni G. e Tassi G., La lettura strategica - Tecniche cognitive per leggere di più e meglio, Mondadori Informatica, 1990

Tonfoni G., La didattica del testo, Giunti e Lisciani, 1991

Tonfoni G., Sistemi cognitivi complessi, Pagus, 1991

Tonfoni G., La scrittura multimediale, tecniche di progettazione e di design testuale, Pagus, 1991

Tonfoni G., La comunicazione aziendale come arte visiva, Pagus, 1991

E' Autrice della Metodologia CPP (Communicative Positioning Program) che è già applicata in inglese e in italiano. Parti della Metodologia sono pubblicate nei seguenti volumi:

G.TONFONI, Sistemi Cognitivi Complessi, 1991, Pagus, Treviso

G.TONFONI, La Scrittura Multimediale, 1991, Pagus, Treviso

G.TONFONI, La Comunicazione Aziendale come Arte Visiva, Pagus Treviso

\*\*\*\*\*  
\* Dott. Graziella Tonfoni \*  
\* Curriculum \*  
\*\*\*\*\*

La Dott.ssa Graziella Tonfoni svolge attività didattica e di ricerca presso l'Istituto di Glottologia dell'Università di Bologna.

Si occupa in particolare dei problemi della comprensione, interpretazione e produzione del testo e dei processi cognitivi e comunicativi nell'ambito della Intelligenza Artificiale, della Linguistica Testuale e delle Scienze Cognitive.

Per anni ha svolto e svolge attività di ricerca in prestigiose sedi universitarie statunitensi, quali in particolare, il Massachusetts Institute of Technology e Bolt Beranek and Newman Laboratory, Cambridge, Mass., e ha presentato inoltre i propri lavori sulla elaborazione dei testi come Visiting Lecturer o Invited Scholar presso University of California at Berkeley, Harvard University, University of Massachusetts at Amherst, Stanford Research International e JPL, California Institute of Technology. È vincitrice del premio Minerva 1984 "Donna nella Ricerca Scientifica".

È autrice di numerosi articoli specialistici e volumi, fra i quali si ricordano, in particolare:

- 1) Dalla Linguistica del Testo alla Teoria Testuale, Unicopli, Milano, 1983.
- 2) Artificial Intelligence and Text-Understanding: Plot Units and Summarization Procedures (edited), OERI vol. 6, Zana, Parma, 1985.
- 3) Intelligenza Artificiale, Comportamento e Comunicazione, Armando Armando, Roma, 1987.
- 4) L'esperienza del testo, Giunti e Liseciani, Teramo, 1990.

La metodologia elaborata risulta il prodotto autonomo di anni di ricerche e sperimentazioni svolte nel settore.